

# La battaglia del contante

Meloni alza i toni al Senato: aumenteremo il tetto. La Lega: uso consentito fino a 10mila euro. Insorge l'opposizione: un favore agli evasori

PAOLO BARONI

Sull'uso del contante si torna al liberi tutti. Anziché scendere da duemila a mille euro, come previsto, dal 2023 la soglia per i pagamenti cash verrà moltiplicata per 10. L'annuncio, arrivato ieri mattina con una nota della Lega, sca-

tena una bufera in Parlamento con tutte le opposizioni, da Pd a M5S e Azione, che vanno all'attacco del governo accusandolo di voler favorire evasori e mafie. «Confermo che metteremo mano al tetto del contante, perché aiuta i poveri» dichiara Giorgia Meloni. -

PAGINA 2

IL CASO

# La battaglia del contante

La proposta di legge della Lega  
"Alziamo il limite a 10 mila euro"  
La premier conferma: non ci sono  
collegamenti col tasso di evasione  
Uno studio Bankitalia la smentisce  
Le opposizioni: regalo alle mafie

PAOLO BARONI  
ROMA

Sull'uso del contante si torna al liberi tutti. Anziché scendere da duemila a mille euro, come previsto da tempo, dal prossimo anno la soglia per i pagamenti cash verrà moltiplicata per 10. L'annuncio, arrivato ieri mattina con una nota della Lega, scatena subito una bufera in Parlamento con tutte le opposizioni, dal Pd al 5 Stelle ad Azione, che vanno all'attacco del governo accusandolo di voler favorire evasori e mafie. «Confermo che metteremo mano al tetto del contante, perché aiuta i poveri» dichiara decisa Giorgia Meloni durante la sua replica in Senato. «Lo dirò con chiarezza, non c'è correlazione fra l'intensità del limite al contante e la diffusione dell'economia sommersa. Ci sono paesi in

cui il limite non c'è e l'evasione è bassissima, sono parole di Piercarlo Padoan, ministro dei governi Renzi e Gentiloni, governi del Pd» ha poi aggiunto la presidente del Consiglio, dimenticando che a distanza di tempo lo stesso Padoan ha ammesso che aver fatto salire il tetto a 3.000 euro ai tempi del governo Renzi «è stato un errore. Ed io ero contrario».

**Indietro di 20 anni**

In pratica adesso che il centro-destra è tornato al governo si torna a livelli di 15-20 anni fa, quando ai tempi dei governi guidati dal Silvio Berlusconi si potevano effettuare pagamenti in contanti anche sino a 12.500 euro. A rompere il ghiaccio, rispolverando questo vecchio cavallo di battaglia, questa volta è stato il leghista Alberto Bagnai, primo firmata-

rio di un progetto di legge depositato ieri alla Camera che alza a 10.000 euro la soglia del contante. «Una scelta di buon senso» l'ha definita Matteo Salvini. «L'aumento al tetto del contante è da sempre nel programma di Fratelli d'Italia, del centro-destra e non ha nessun legame con la lotta all'evasione: lo faremo già nella prima legge di bilancio» ha confermato a sua volta il senatore Giovanbattista Fazzolari, uno dei più stretti collaboratori di Meloni.



06901

06901

Per Carlo Cottarelli, economista e senatore Pd, invece l'annuncio del governo è «un segnale pessimo». «Mafie ed evasori ringraziano» sostiene l'ex ministro del Lavoro Andrea Orlando (Pd). Mentre il leader di Azione Carlo Calenda bolla come «una stupidaggine» la proposta della Lega.

Sulla soglia del contante i pareri tecnici, però, non sono esattamente concordi. La materia è alquanto delicata e complessa. Uno studio della Banca d'Italia del 2011, analizzando proprio la scelta fatta nel 2016 da Renzi, ha accertato che aver alzato l'asticella da 1.000 a 3.000 euro con la scusa di sostenere i consumi ha fatto salire di mezzo punto l'incidenza dell'evasione. La Banca centrale europea, bacchettandonbel 2019 l'Italia per non essere stata consultata sulla scelta opposta di passare da 3.000 a 2.000 euro ha invece segnalato un altro aspetto, ovvero che il cash è «particolarmente importante per taluni gruppi sociali» e quindi che occorre valutare bene i costi dei sistemi alternativi di pagamento oltre a «dimostrare chiaramente» che le limitazioni servono a «conseguire la dichiarata finalità pubbli-

ca della lotta all'evasione».

In vent'anni, dal 2002 a oggi, la soglia sui pagamenti in contanti è cambiata una decina di volte: da un minimo di mille euro (governo Monti, 2011) sino ai 12.500 euro dei governi Berlusconi 3 e Berlusconi 4. Prodi nel 2006 la abbassò a 5.000 euro, il Cavaliere l'anno dopo la riportò a 12.500 per poi farla scendere prima a 5.000 e poi nel 2011 a 2.500. Dopo Monti con Renzi risale a quota 3.000 e poi con Conte nel 2020 si scende a 2.000. L'anno passato saremmo dovuti passare a mille ma col Milleproroghe 2021, in seguito ad un blitz di Lega e Forza Italia è stato fatto slittare tutto avanti di anno al 2023.

### Europa in ordine sparso

Non tutti i Paesi europei prevedono un tetto al contante. Secondo i dati dell'European Consumer Centres Network su 30 stati monitorati solo in 12 Paesi, compreso il nostro, prevedono limiti al cash. La soglia più bassa è quella della Grecia (500 euro) seguita dalla Francia che fissa un tetto di mille euro per i residenti e di 15.000 per i non residenti. Mille euro anche in Portogallo, 2.500 in

Spagna (ma anche qui i non residenti possono arrivare sino a 15.000) e 3.000 in Belgio. Tra gli Stati europei che non prevedono limitazioni in Germania chi paga oltre 10 mila euro in contanti deve esibire un documento d'identità. «Il tetto al cash? Meglio basso, ma decidono stati» ha dichiarato ieri il vicepresidente della Commissione europea Valdis Dombrovskis, ricordando che la Commissione ha proposto un tetto europeo a 10.000 euro, ma che tra i 27 «non è ancora stato raggiunto un accordo». Per cui, appunto, tutti liberi (non solo gli italiani). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'EX MINISTRO



Meloni ha citato Padoa, che nel 2015 aveva detto: «Non c'è correlazione fra l'intensità del limite al contante e la diffusione dell'economia sommersa». Nel 2019 però la marcia indietro: «Fu un errore».

## IL LIMITE

Com'è cambiato negli ultimi 30 anni

